Codice A2001D
D.D. 6 novembre 2026, n. 652
L.R. 11/2018 - D.C.R. 17 giugno 2025 n. 89-13551 - DGR n. 15-3230/2026/XII del 2 novembre 2026. Prosecuzione del progetto dell'Osservatorio culturale del Piemonte per il triennio 2027-2029. Approvazione del Protocollo di Intesa.

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 652/A2001D/2026 DEL 06/11/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO
A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: L.R. 11/2018 - D.C.R. 17 giugno 2025 n. 89-13551 - DGR n. 15-3230/2026/XII del 2 novembre 2026. Prosecuzione del progetto dell'Osservatorio culturale del Piemonte per il triennio 2027-2029. Approvazione del Protocollo di Intesa

Premesso che:

- nell'ordinamento regionale è vigente la Legge regionale 1° agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";

- l'art. 10 (Sistemi informativi della cultura) della stessa l.r. 11/2018 evidenzia che la Regione promuove lo sviluppo, l'integrazione e la diffusione dei sistemi informativi e di comunicazione per la conoscenza, la descrizione, la gestione e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali;

- ai sensi dell'art. 6 della sopra citata l.r. 11/2018, con deliberazione D.C.R. 17 Giugno 2025, n.89-13551, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali. Il Programma individua fra l'altro gli obiettivi, le priorità strategiche e le linee guida di intervento per l'organizzazione delle attività e la realizzazione delle iniziative previste nella legge;

- il Programma Triennale della Cultura 2025/2027 della Regione Piemonte afferma in particolare al cap. 3.13.2 (Raccolta, creazione e analisi di serie storiche di dati relativi ai consumi culturali) che "di fondamentale importanza è sviluppare la ricerca e la formazione nell'economia, nel management e nelle politiche culturali attraverso studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali". Per questi motivi, prosegue il capitolo, "la Regione Piemonte intende coordinarsi con IRES Piemonte e con gli altri Enti interessati in questi anni dall'attività di raccolta e analisi dei dati in materia di cultura al fine di perseguire la missione di fornire il quadro strutturato, esteso alla dimensione regionale, delle conoscenze e dei dati riguardanti il settore culturale in rapporto agli altri settori economici,

svolgendo attività di ricerca, consulenza, assistenza, approfondimenti specifici e supporto agli enti e alle realtà del settore culturale, attraverso la raccolta, la creazione di serie storiche, l'analisi dei dati e delle informazioni su consumi, risorse economiche e occupazionali, produzione e offerta culturale";

- al fine di promuovere le attività culturali, con la D.G.R. n. 38-23404 del 9 dicembre 1997 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'IRES - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali dal Piemonte, la Città di Torino, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'Unione delle Camere di Commercio del Piemonte, l'USAS, l'AGIS – Associazione generale italiana dello Spettacolo, e l'ARTLAB ora Fondazione Fitzcarraldo) per istituire, ai sensi della legge regionale 28 agosto 1978 n. 58, presso l'IRES Piemonte,l'Osservatorio culturale del Piemonte per la valutazione e programmazione degli interventi culturali, attraverso la promozione di studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, studi e ricerche nei settori dei beni e delle attività culturali, protocollo riapprovato da ultimo con DGR 14-1737 del 27 ottobre 2025, con scadenza al 31 dicembre 2026.

Dato atto che:

- dagli indirizzi contenuti nel Programma Triennale della Cultura 2025/2027, così come sopra riportati, risulta che la Regione Piemonte intende perseverare nell'impegno rilevante e strategico assunto sin dal 1998, anno della prima sottoscrizione, anche al fine della valutazione e della programmazione degli interventi per i prossimi anni, attraverso la promozione di studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali;

- il Protocollo d'Intesa attualmente vigente, di cui alla DGR n.14-1737 del 27 ottobre 2025, scadrà in data 31 dicembre 2026;

- con DGR n. 15-3230/2026/XII del 2 novembre 2026 "L.R. 11/2018 art 10 – D.C.R. 17 giugno 2025 n. 89-13551 – D.G.R. 21 settembre 2026 n. 16-3073. Prosecuzione del progetto dell'Osservatorio culturale del Piemonte per il triennio 2027-2029. Indirizzi" la Giunta regionale ha approvato il proseguimento della collaborazione tra Regione Piemonte e i soggetti interessati per la prosecuzione del progetto dell'Osservatorio culturale del Piemonte, in continuità con quanto già avvenuto negli anni precedenti, secondo i seguenti indirizzi, già seguiti per i precedenti Protocolli:
a) scopo dell'Osservatorio culturale del Piemonte è svolgere studi e ricerche nei settori dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali;
b) IRES Piemonte continua ad essere responsabile della gestione delle attività dell'Osservatorio e della conseguente gestione delle risorse finanziarie specificamente destinate dai sottoscrittori all'Osservatorio;
c) continua ad essere previsto un Tavolo d'indirizzo, costituito dai legali rappresentanti dei citati soggetti partecipanti, con funzioni di condivisione degli indirizzi programmatici e di valutazione delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte;
d) l'eventuale sostegno economico alle attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte da parte dei sottoscrittori potrà avvenire nel rispetto della programmazione di ciascun sottoscrittore nonché nei limiti delle disponibilità di bilancio di ciascuno;

- la suddetta DGR n. 15-3230/2026/XII del 2 novembre 2026 ha demandato ad un successivo provvedimento di Giunta l'eventuale sostegno economico, nel rispetto della vigente

programmazione della Regione Piemonte, nonché nei limiti delle disponibilità del bilancio regionale degli anni di riferimento;

- la suddetta DGR n. 15-3230/2026/XII del 2 novembre 2026 ha inoltre demandato alla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione, compresa l'approvazione del protocollo d'intesa con gli altri Enti interessati ad attività di ricerca, consulenza, assistenza, approfondimenti specifici sul settore culturale, attraverso la raccolta, la creazione di serie storiche, l'analisi dei dati e delle informazioni su consumi, risorse economiche e occupazionali, produzione e offerta culturale;

- i soggetti sottoscrittori del precedente Protocollo, nel ribadire l'utilità dell'esistenza di uno strumento di raccolta dati e analisi delle politiche e dei consumi in ambito culturale in Piemonte, ma al contempo convenendo sull'esigenza di aggiornare i suoi contenuti e le sue modalità di funzionamento rispetto alla mutata situazione del sistema culturale piemontese, hanno sviluppato un confronto, da ultimo in data 3 luglio 2026, i cui esiti sono agli atti della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, nel corso del quale è stato concordato di:
a) garantire l'operato dell'Osservatorio culturale del Piemonte per il triennio 2027-2029, prevedendo la sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'Intesa di pari durata tra i soggetti interessati, in coerenza con gli strumenti programmatori dei sottoscrittori e quindi, per la Regione Piemonte, con il Programma della Cultura vigente;
b) ribadire che il Protocollo mantiene natura di atto di indirizzo, privo di implicazioni economiche dirette;
c) definire nuove modalità di governance, che consentano un adeguato raccordo tra indirizzo strategico e gestione operativa;
d) consolidare le attività già in essere, mantenendo una impostazione flessibile, in grado di adattarsi all'evoluzione dei fabbisogni dei sottoscrittori;
e) garantire la realizzazione delle attività previste per il triennio 2027-2029, tramite l'assunzione degli atti necessari per l'eventuale sostegno economico alle attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte da parte dei sottoscrittori, nel rispetto della programmazione di ciascun sottoscrittore e delle modalità e vincoli amministrativi, nonché nei limiti delle disponibilità di bilancio di ciascuno;

- il nuovo Protocollo, allegato al presente provvedimento, prevede la prosecuzione della collaborazione tra gli enti già sottoscrittori del precedente Protocollo, al fine di acquisire elementi di conoscenza per la programmazione e la valutazione degli investimenti e degli interventi nel settore culturale. In particolare:
a) individua lo scopo dello stesso nello svolgere studi e ricerche nei settori dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali;
b) individua in particolare le seguenti attività:
- raccolta di dati e informazioni attinenti le specifiche aree di interesse;
- studi e ricerche su specifici argomenti in ambito culturale;
- seminari, incontri e convegni;
- edizione e diffusione, sull'intero territorio regionale, dei risultati degli studi e delle ricerche nonché degli atti dei convegni e di qualsiasi altra opera attinente la propria finalità mediante qualsiasi tipo di supporto o media;
- promozione di relazioni nazionali ed internazionali, anche per mezzo dei network cui aderiscono i sottoscrittori del presente Protocollo, per favorire il costante miglioramento qualitativo e la costante innovazione delle attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte;
- attività formative finalizzate alla fruizione dei dati e delle elaborazioni dell'Osservatorio culturale del Piemonte;
- ogni altra attività utile al raggiungimento delle finalità del Protocollo d'intesa;

c) prevede la possibilità di realizzare, oltre alle attività sopra elencate, progetti e iniziative specifiche, coerenti con le proprie finalità, in linea con le disponibilità finanziarie;
d) prevede che le attività ordinarie dell'Osservatorio culturale del Piemonte sono sostenute economicamente dai sottoscrittori nel rispetto delle propria programmazione e delle modalità e vincoli amministrativi, nonché nei limiti delle disponibilità di bilancio di ciascuno, per mezzo di trasferimenti all'IRES, che è titolare dei rapporti contrattuali con l'eventuale soggetto gestore, mentre i progetti specifici sono sostenuti economicamente dai sottoscrittori o da soggetti terzi interessati, secondo modalità definite dal Tavolo di Indirizzo (composto dai legali rappresentanti di ogni Ente sottoscrittore, previsto dall'art. 5 del nuovo Protocollo) e comunque nel rispetto dei vincoli contrattuali con l'eventuale soggetto gestore;
e) individua IRES come responsabile delle attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte, dell'individuazione degli strumenti e delle professionalità occorrenti per assicurare l'operatività dell'Osservatorio culturale del Piemonte, nonché dell'eventuale individuazione di un soggetto gestore, nel rispetto delle norme e delle leggi vigenti in materia. Pertanto, L'IRES. Piemonte, in quanto Ente regionale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale ai sensi dell'articolo 60 dello Statuto della Regione, come disposto dall'art. 1, comma 2, della l.r. n. 43 del 1991, deve applicare anche la normativa in materia di affidamenti da parte di enti pubblici;
f) individua in IRES il responsabile della predisposizione dei programmi dell'Osservatorio culturale del Piemonte, sulla base degli indirizzi e dei contributi dei sottoscrittori del Protocollo;
g) individua in IRES il responsabile della realizzazione dei programmi, della gestione operativa dell'Osservatorio culturale del Piemonte e della conseguente gestione delle risorse finanziarie specificamente destinate dai sottoscrittori, che è effettuata nel rispetto della vigente normativa in ordine alle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche;
h) prevede l'istituzione di un Tavolo d'indirizzo, composto dai legali rappresentanti di ogni Ente sottoscrittore del Protocollo, con funzioni di condivisione ed approvazione degli indirizzi programmatici e di valutazione delle attività dell'Osservatorio e di approvazione dei programmi e dei relativi budget.

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- approvare lo schema del Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, IRES, Città di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, AGIS Piemonte e Valle d'Aosta, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, Associazione Abbonamento Musei, Università degli Studi di Torino e Università degli Studi del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro" per la prosecuzione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, con durata triennale sino alla data del 31 dicembre 2029, il cui schema è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- demandare ad un successivo provvedimento di Giunta l'eventuale sostegno economico all'Osservatorio culturale del Piemonte per gli anni 2027-2028-2029, nel rispetto della vigente programmazione della Regione Piemonte, nonché nei limiti delle disponibilità del bilancio regionale degli anni di riferimento;

- demandare alla Dirigente ad interim del Settore Promozione dei Beni Librari ed Archivistici Editoria e Istituti Culturali la sottoscrizione del Protocollo, autorizzandone le eventuali modifiche di carattere tecnico non sostanziale;

- demandare al Settore Settore Promozione dei Beni Librari ed Archivistici Editoria e Istituti Culturali l'adozione di tutti gli atti necessari per dare attuazione alla presente determinazione;

- stabilire che il responsabile del procedimento è la Dirigente ad interim del Settore Promozione dei

Beni Librari ed Archivistici Editoria e Istituti Culturali.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" – Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni".

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1.8.2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge regionale 28.7.2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge statutaria 4.3.2005, n. 1, "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- il D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6.11.2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e s.m.i.;
- la D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11";
- la DGR n.14-1737 del 27 ottobre 2025 "L.R. 11/2018, art 10 e D.C.R. 17 giugno 2025, n. 89-13551. Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, IRES Piemonte, Città di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, AGIS Piemonte e Valle d'Aosta, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, Associazione Abbonamento

Musei, Università degli Studi di Torno, Università del Piemonte Orientale per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte. Approvazione. Spesa Euro 70.000,00 (cap. 141200/2025)";

- la DGR n. 15-3230/2026/XII del 2 novembre 2026 "L.R. 11/2018 art 10 - D.C.R. 17 giugno 2025 n. 89-13551 - D.G.R. 21 settembre 2026 n. 16-3073. Prosecuzione del progetto dell'Osservatorio culturale del Piemonte per il triennio 2027-2029. Indirizzi";

DETERMINA

- di approvare lo schema del Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, IRES, Città di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, AGIS Piemonte e Valle d'Aosta, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, Associazione Abbonamento Musei, Università degli Studi di Torino e Università degli Studi del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro" per la prosecuzione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, con durata triennale sino alla data del 31 dicembre 2029, il cui schema è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ad un successivo provvedimento di Giunta l'eventuale sostegno economico all'Osservatorio culturale del Piemonte per gli anni 2027-2028-2029, nel rispetto della vigente programmazione della Regione Piemonte, nonché nei limiti delle disponibilità del bilancio regionale degli anni di riferimento;

- di demandare alla Dirigente ad interim del Settore Promozione dei Beni Librari ed Archivistici Editoria e Istituti Culturali la sottoscrizione del Protocollo, autorizzandone le eventuali modifiche di carattere tecnico non sostanziale;

- di demandare al Settore Settore Promozione dei Beni Librari ed Archivistici Editoria e Istituti Culturali l'adozione di tutti gli atti necessari per dare attuazione alla presente determinazione;

- di stabilire che il responsabile del procedimento è la Dirigente ad interim del Settore Promozione dei Beni Librari ed Archivistici Editoria e Istituti Culturali;

- di attestare che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 23, lettera d, del D.Lgs n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Sonia Amarena

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. AllegatoA_Protocollo_OCP_2027-2029.pdf
Allegato 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO A

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE PIEMONTE, IRES, CITTA' DI TORINO, FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO, FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, AGIS PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO, ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO PIEMONTESI, ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" PER LA PROSECUZIONE DELL'OSSERVATORIO CULTURALE DEL PIEMONTE

Premesso che:

gli interventi degli enti pubblici, delle imprese e dei privati per l'arte e la cultura hanno avuto negli ultimi venti anni un notevole incremento, costituendo un fattore strategico nelle politiche di sviluppo in Piemonte con un ruolo significativo anche sotto il profilo economico ed occupazionale;

la crescita di tali interventi è contrassegnata da una molteplicità di modelli di investimento, sostenuti anche da articolate politiche pubbliche di incentivazione, che richiedono adeguati strumenti di programmazione e analisi;

al fine di promuovere le attività culturali, in data 25 febbraio 1998, la Regione Piemonte, l'IRES - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte, la Città di Torino, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'Unione delle Camere di Commercio del Piemonte, l'USAS, l'AGIS – Associazione generale italiana dello Spettacolo, e l'ARTLAB (ora Fondazione Fitzcarraldo) hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per istituire presso l'IRES l'Osservatorio Culturale del Piemonte, che in questi anni ha svolto studi e ricerche nei settori dei beni e delle attività culturali;

il predetto Protocollo è stato approvato con la D.G.R. n. 38-23404 del 9 dicembre 1997 e rinnovato da ultimo con DGR 24-5335 del 8 luglio 2022 sino al 31 dicembre 2024;

il corrente Protocollo d'Intesa, approvato con DGR 14/1737 del 27/10/2025, scadrà in data 31/12/2026 e si intende garantire l'operato dell'Osservatorio Culturale del Piemonte anche nel corso degli anni 2027, 2028 e 2029, prevedendo la sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'Intesa;

la Regione Piemonte intende perseverare nell'impegno rilevante e strategico assunto sin dal 1998, anno della prima sottoscrizione, anche al fine della valutazione e della programmazione degli interventi per i prossimi anni e in particolare per la predisposizione del prossimo Programma Triennale della Cultura per il triennio 2028/2030, attraverso la promozione di studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali;

la legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) prevede infatti fra l'altro all'art. 10 (Sistemi informativi della cultura) che la Regione promuove lo sviluppo, l'integrazione e la diffusione dei sistemi informativi e di comunicazione per la conoscenza, la descrizione, la gestione e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali;

l'Osservatorio Culturale del Piemonte, presieduto da IRES dal 1998, compare tra le attività richiamate nel Programma Triennale 2026-2028 dell'Istituto, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'IRES con delibera 32 del 13/05/2026 e successivamente aggiornato con delibera 44 del 10/07/2026 per recepire le integrazioni ed esigenze conoscitive delle Direzioni e del Consiglio regionale;

il Programma Triennale della Cultura 2025/2027 della Regione Piemonte afferma in particolare al cap. 3.13.2 (Raccolta, creazione e analisi di serie storiche di dati relativi ai consumi culturali) che è "di fondamentale importanza è sviluppare la ricerca e la formazione nell'economia, nel management e nelle politiche culturali attraverso studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali". Per questi motivi, prosegue il capitolo, "la Regione Piemonte intende coordinarsi con IRES Piemonte e con gli altri Enti interessati in questi anni dall'attività di raccolta e analisi dei dati in materia di cultura al fine di perseguire la missione di fornire il quadro strutturato, esteso alla dimensione regionale, delle conoscenze e dei dati riguardanti il settore culturale in rapporto agli altri settori economici, svolgendo attività di ricerca, consulenza, assistenza, approfondimenti specifici e supporto agli enti e alle realtà del settore culturale, attraverso la raccolta, la creazione di serie storiche, l'analisi dei dati e delle informazioni su consumi, risorse economiche e occupazionali, produzione e offerta culturale";

l'IRES - Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte, ente strumentale della Regione, ha avviato dal 1989 l'osservazione e l'analisi nel campo delle politiche e dei consumi culturali, che nel proprio programma di attività, già dal 1997, hanno assunto la forma di un Osservatorio Culturale permanente;

la Città di Torino continua ad avere eguale interesse allo sviluppo di un'adeguata base di conoscenze sulle attività e i consumi culturali al fine di meglio orientare la programmazione e la gestione di propri servizi e attività culturali;

la Fondazione Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, continuamente impegnate nella promozione e nel sostegno di attività nello specifico settore culturale, hanno manifestato l'interesse e la disponibilità al consolidamento delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte anche al fine di acquisire elementi di conoscenza per la programmazione e la valutazione degli investimenti nel settore culturale;

l'AGIS - Associazione generale italiana dello spettacolo, quale ente rappresentante istituzioni, enti e imprese operanti nello spettacolo, da tempo impegnata nell'acquisizione ed elaborazione dei dati attinenti ai consumi nel settore, ha espresso interesse a proseguire la disponibilità allo sviluppo delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per acquisire dati utili sia all'incremento della produzione sia per gli investimenti strutturali dello spettacolo;

la Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Torino di seguito denominata "Camera di commercio", per il ruolo di promotore e sostenitore di sviluppo economico locale che ricopre sul territorio e tenuto conto delle funzioni e compiti di cui alla L. 580 del 1993 e modificata dal D.Lgs. 219 del 25/11/2016, tra cui in particolare quelli relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale e allo sviluppo e promozione del turismo, ha ritenuto che l'Osservatorio Culturale continui a rappresentare un punto di osservazione privilegiato in grado di migliorare le conoscenze specifiche sui settori dell'economia locale mediante approcci metodologici testati in ambito culturale e per la diffusione dell'informazione economica;

l'Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, di seguito denominata Unioncamere Piemonte, per le funzioni di supporto e promozione dello sviluppo dell'economia regionale ritiene che l'Osservatorio debba proseguire ad arricchire le conoscenze sull'economia regionale nello specifico ambito della produzione culturale;

l'Associazione Abbonamento Musei, che da più di vent'anni opera per la promozione e il coordinamento di iniziative e manifestazioni culturali finalizzate a diffondere e migliorare la conoscenza e la fruizione dei musei e la valorizzazione del patrimonio culturale di Torino, del

Piemonte e di altre realtà territoriali italiane, ha considerato che le attività di analisi e ricerca dell'Osservatorio possano consolidare la lettura dei dati sui consumi culturali, contribuendo ad una maggiore crescita delle attività connesse allo sviluppo degli strumenti di accesso alla fruizione;

l'Università degli Studi di Torino, tra le più prestigiose realtà accademiche italiane, ha ritenuto strategico cogliere la potenzialità dell'alleanza tra ricerca accademica e non accademica che permette di mettere a fattore comune conoscenze, metodi, competenze e professionalità, dati e informazioni utili ad alimentare ragionamenti e scambio di visioni in una forma più concreta e strutturata anche in un'ottica di sviluppo di una riflessione più ampia sulle politiche culturali come leva di sviluppo territoriale. La partecipazione all'Osservatorio continua ad essere preziosa all'Università per assumere esperienza significativa anche ai fini dello sviluppo e dell'adeguamento della propria attività formativa nella direzione delle professioni culturali e dell'impatto sociale in relazione allo sviluppo culturale stesso. Allo stesso tempo l'Università si impegna a portare le proprie competenze a disposizione dell'Osservatorio al fine di offrire il proprio contributo ai lavori dell'Osservatorio stesso;

l'Università degli studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" (UPO), fondata nel 1998, è un'istituzione accademica dinamica e inclusiva, con una forte presenza ad Alessandria, Novara e Vercelli. Il suo modello policentrico l'ha resa un motore di sviluppo per la regione, favorendo occupazione e crescita culturale. UPO vede nell'adesione all'Osservatorio Culturale del Piemonte un'opportunità strategica per ampliare il proprio impatto e promuovere lo scambio di idee nelle politiche culturali. Questa collaborazione tra ricerca accademica e non accademica è cruciale per una riflessione congiunta e lo sviluppo di visioni innovative che orientino le politiche culturali verso uno sviluppo territoriale sostenibile. Grazie alla sua attenzione a sostenibilità, inclusione ed uguaglianza, UPO arricchirà la propria offerta formativa e di ricerca, focalizzandosi sulle professioni culturali del futuro e sull'impatto sociale della cultura. L'Ateneo si impegna a contribuire proattivamente con le sue competenze interdisciplinari e la sua capacità di costruire reti globali, a beneficio della crescita comune

TUTTO CIÒ PREMESSO

REGIONE PIEMONTE (C.F. 80087670016) rappresentata da xxxxxxxxx, domiciliata ai fini del presente atto presso Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1, Torino;

IRES PIEMONTE (C.F. 80084650011) rappresentato da xxxxxxxxxxxx, domiciliato ai fini del presente atto presso IRES Piemonte, Via Nizza 18, Torino;

CITTA' DI TORINO (C.F. 00514490010) rappresentata da xxxxxxxxxxxxxxx, domiciliata ai fini del presente atto presso Città di Torino, via Meucci 4, Torino;

FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO (C.F. 00772450011) rappresentata da xxxxxxxxxxxx, domiciliato ai fini del presente atto presso Fondazione Compagnia di San Paolo, Corso Vittorio Emanuele II 75, Torino;

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO (C.F. 97542550013), rappresentata da xxxxxxxxxxx, domiciliato ai fini del presente atto presso Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Via XX Settembre 31, Torino;

AGIS (C.F. 80082100019) rappresentata da xxxxxxxxxxx, domiciliata ai fini del presente atto presso Agis Piemonte e Valle d'Aosta, Via dei Mille 9, Torino;

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

(C.F. 80062130010) rappresentata da xxxxxxxxxxx, domiciliato ai fini del presente atto presso Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino, via Carlo Alberto 16, Torino;

UNIONCAMERE PIEMONTE (C.F.80091380016) rappresentata da xxxxxxxxxxx, domiciliato ai fini del presente atto presso Unioncamere Piemonte, via Pomba 23, Torino;

ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT (C.F. 97562370011) rappresentata da xxxxxxxxxxx, domiciliato ai fini del presente atto presso Associazione Abbonamento Musei, via Volta 9, Torino;

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO (C.F. 80088230018) rappresentata da xxxxxxxxxxxxx, domiciliato ai fini del presente atto presso Università degli Studi di Torino, via G. Verdi 8, Torino;

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE (C.F. 94021400026) rappresentata da xxxxxxxxxxxxxxxxx, domiciliato ai fini del presente atto presso Università del Piemonte Orientale, Via Duomo, 6, Vercelli

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1
Premesse

1.1
Le premesse fanno parte sostanziale e integrante del presente Protocollo di intesa.

ARTICOLO 2
Scopi e attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte

2.1
L'Osservatorio Culturale del Piemonte, inteso come progetto realizzato in collaborazione tra gli enti sottoscrittori, presieduto dal 1998 dall'IRES, opera allo scopo di svolgere studi e ricerche nei settori dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali.

2.2
A tal fine l'Osservatorio svolge le seguenti attività:
raccolta di dati e informazioni attinenti le specifiche aree di interesse;
studi e ricerche su specifici argomenti in ambito culturale;
seminari, incontri e convegni;
edizione e diffusione, sull'intero territorio regionale, dei risultati degli studi e delle ricerche nonché degli atti dei convegni e di qualsiasi altra opera attinente la propria finalità mediante qualsiasi tipo di supporto o media;
promozione di relazioni nazionali ed internazionali, anche per mezzo dei network cui aderiscono i sottoscrittori del presente Protocollo, per favorire il costante miglioramento qualitativo e la costante innovazione delle attività dell'Osservatorio;
attività formative finalizzate alla fruizione dei dati e delle elaborazioni dell'Osservatorio;
ogni altra attività utile al raggiungimento delle finalità di cui al punto 2.1.

Tutte le attività sopra indicate sono intese a fornire ai sottoscrittori del presente Protocollo, in via primaria ma non esclusiva, elementi di conoscenza per la programmazione e la valutazione degli investimenti e degli interventi nel settore culturale.

2.3

Oltre alle attività sopra elencate, l'Osservatorio Culturale del Piemonte può realizzare progetti e iniziative specifiche, coerenti con le proprie finalità, in linea con le disponibilità finanziarie.

2.4
Le attività ordinarie sono sostenute economicamente dai sottoscrittori, come indicato al successivo articolo 5, per mezzo di trasferimenti all'IRES, che è titolare dei rapporti contrattuali con l'eventuale soggetto gestore.

2.5
I progetti specifici di cui al punto 2.3 sono sostenuti economicamente dai sottoscrittori o da soggetti terzi interessati, secondo modalità definite dal Tavolo di Indirizzo e comunque nel rispetto dei vincoli contrattuali con l'eventuale soggetto gestore.

ARTICOLO 3
Compiti dell'IRES

3.1
L'IRES è responsabile delle attività dell'Osservatorio, dell'individuazione degli strumenti e delle professionalità occorrenti per assicurarne l'operatività, nonché dell'eventuale individuazione di un soggetto gestore, nel rispetto delle norme e delle leggi vigenti in materia.

3.2
La predisposizione dei programmi dell'Osservatorio viene effettuata dall'IRES, sulla base degli indirizzi e dei contributi dei sottoscrittori del Protocollo.

3.3
L'IRES è responsabile della realizzazione dei programmi, come indicato al comma 1, della gestione operativa dell'Osservatorio e della conseguente gestione delle risorse finanziarie specificamente destinate dalle Parti, che sarà effettuata nel rispetto della vigente normativa in ordine alle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche.

ARTICOLO 4
Tavolo di Indirizzo

4.1
È istituito il Tavolo di Indirizzo, composto dai legali rappresentanti di ogni Ente sottoscrittore del presente Protocollo o loro delegati, con funzioni di condivisione ed approvazione degli indirizzi programmatici e di valutazione delle attività di cui al precedente art. 2.
Il Tavolo di Indirizzo approva inoltre i programmi ed i relativi budget.

4.2
Il Presidente dell'IRES è il Presidente del Tavolo di Indirizzo e l'IRES garantisce il funzionamento operativo del Tavolo, che si riunisce presso la sede dell'IRES o, quando necessario, in via telematica.

4.3
Il Tavolo di Indirizzo è convocato, di norma, almeno quattro volte all'anno.

4.4
Per favorire il confronto tecnico-operativo, l'approfondimento di specifici temi o l'elaborazione di documenti, il Tavolo di Indirizzo può promuovere la costituzione di gruppi di lavoro ad hoc.

4.5

I gruppi di lavoro hanno carattere istruttorio e consultivo, sono aperti alla partecipazione di tutti i soggetti sottoscrittori interessati e non costituiscono sedi decisionali alternative al Tavolo di Indirizzo.

4.6
Le modalità di funzionamento e gli eventuali temi oggetto di approfondimento sono definiti dal Tavolo di Indirizzo in relazione alle esigenze dell'Osservatorio.

ARTICOLO 5
Impegni economici delle Parti

5.1
Per l'attività dell'Osservatorio per gli anni 2027, 2028 e 2029, i sottoscrittori del Protocollo si impegnano a provvedere all'assunzione degli atti necessari per l'eventuale sostegno economico alle attività dell'Osservatorio, nel rispetto delle propria programmazione e delle modalità e vincoli amministrativi, nonché nei limiti delle disponibilità di Bilancio di ciascuno.

ARTICOLO 6
Durata

6.1
Il presente Protocollo ha durata dal 1 gennaio 2027 e sino al 31 dicembre 2029.

ARTICOLO 7
Spese

7.1
Il presente Protocollo, redatto in carta libera ai sensi dell'art. 16 tabella allegato B del
D.P.R. 642/1972 è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs n. 82/2005 e s.m.i. ed è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del DPR 26.04.1986 n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettato al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato DPR n. 131/1986.

7.2
Le eventuali spese di registrazione e le spese di bollo inerenti il presente Protocollo sono a carico di IRES Piemonte.

ARTICOLO 8
Trattamento dei dati

8.1
Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi al presente Protocollo, nel rispetto di quanto stabilito dal citato Regolamento UE 2016/679.

8.2
Le Parti sono richiamate al rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 nonché delle normative vigenti in materia di anticorruzione, conflitto di interesse e trasparenza.

Letto, confermato e sottoscritto

per la REGIONE PIEMONTE

_____

per l'IRES PIEMONTE

_____

per la CITTÀ DI TORINO

_____

per la FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO

per la FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

_____

_____

per l'AGIS PIEMONTE

_____

per la CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA TORINO

_____

per l'UNIONCAMERE PIEMONTE

_____

per l'ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI

_____

per l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

_____

per l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL PIEMONTE ORIENTALE
“AMEDEO AVOGADRO”

_____